

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 160

Euro 1,23

Anno 40

24 dicembre 2009

N. 222

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre
2009, n. 2052

**Reg. (CE) 1535/2007 e L.R. 43/1997 e sue modifiche.
Programma operativo per un aiuto de minimis sotto
forma di concorso interessi a favore delle imprese
attive nella produzione primaria di prodotti agricoli**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2009, n. 2052

Reg. (CE) 1535/2007 e L.R. 43/1997 e sue modifiche. Programma operativo per un aiuto de minimis sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 “Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37”, nel testo coordinato con le modifiche apportate dalla L.R. 2 ottobre 2006, n. 17 ed in particolare:
 - l’art. 1, comma 2, lett. b) che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;
 - l’art. 3, comma 5, lett. a) che stabilisce in 12 mesi la durata massima dell’aiuto finanziario regionale sul credito a breve termine;
 - il Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
 - gli “Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013” (2006/C 319/01) – pubblicati in GUCE C/319/1 del 27/12/2006 – ed in particolare il paragrafo VI.E “Aiuti sotto forma di prestiti agevolati a breve termine”, nel quale la Commissione, mentre afferma l’incompatibilità di tale aiuto con il Trattato (punto 161), ha però evidenziato, nelle considerazioni preliminari (punto 160), come l’erogazione di questo tipo di sostegno sui piccoli produttori sia in ogni caso resa possibile attraverso lo strumento del “de minimis” agricolo;
- considerato che il citato Reg. (CE) n. 1535/2007 sugli aiuti “de minimis” prevede espressamente:
- l’applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
 - l’attivazione degli aiuti senza l’obbligo di notifica alla Commissione;
 - l’erogazione di un importo di Euro 7.500 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali;
 - i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti;
- atteso:
- che l’importo cumulativo degli aiuti concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull’intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l’Italia in Euro 320.505.000,00;
 - che con decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 30 marzo 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26 giugno 2009, tale importo cumulativo è stato ripartito per il 75% tra le Regioni mentre il restante 25% è rimasto allo Stato a titolo di riserva nazionale;
 - che sulla base della ripartizione effettuata con il richiamato decreto alla Regione Emilia-Romagna è stato attribuito un plafond di Euro 18.033.786,09;
- rilevato:
- che le imprese agricole emiliano-romagnole sono fortemente impegnate nei processi di ristrutturazione produttiva e di riposizionamento sui mercati interni ed internazionali;
 - che in questi ultimi anni la loro redditività ha subito una consistente erosione a causa dello sfavorevole andamento dei prezzi all’origine dei prodotti agricoli a cui si è accompagnata un forte incremento dei costi di produzione;

- che solo nei primi nove mesi del 2009 la contrazione tendenziale dei prezzi alla produzione, registrata in ambito nazionale, è stata pari al 13,5%, influenzata pesantemente dall’andamento dei prezzi dei cereali (-38,7%), del vino (-22,9%) ed in generale delle quotazioni di quasi tutti i comparti produttivi;
 - che tale situazione ha inciso direttamente sulla redditività delle nostre imprese in quanto i costi per i fattori di produzione che le stesse hanno dovuto sostenere ed anticipare nello stesso periodo registrano una contrazione molto inferiore pari all’1,2%, con un differenziale di ben 12,3 punti percentuali;
 - che tra gli effetti più preoccupanti determinati dalla grave crisi finanziaria internazionale che ha colpito il settore bancario è da registrare la consistente contrazione dei volumi di capitale liquido disponibile per gli investimenti e le anticipazioni alle imprese, che ha portato ad una stretta negli impieghi creditizi e ad una contestuale richiesta di maggiori garanzie per l’erogazione da parte degli Istituti erogatori;
 - che i meccanismi che contraddistinguono il mercato del credito creano una oggettiva situazione di svantaggio alle imprese agricole rispetto a quelle attive negli altri settori che quindi scontano maggiori difficoltà nell’accesso e costi più alti per la provvista del danaro;
- atteso inoltre:
- che nel corso del 2009 vi sono stati, all’interno dei principali comparti produttivi, forti squilibri di mercato con conseguente perdita di redditività per le imprese produttrici. Sull’andamento congiunturale negativo dei mercati hanno influito diversi fattori tra i quali basta ricordare la consistente stagnazione dei consumi conseguente alla grave crisi economica mondiale e, per la frutta estiva, l’andamento climatico anomalo che ha provocato una sovrapposizione dell’offerta ottenuta nelle più importanti aree produttive italiane con quella dei principali Paesi mediterranei concorrenti;
 - che la forte competizione sui prezzi ha penalizzato soprattutto i produttori agricoli (anello più debole della filiera) finendo per incidere negativamente sul mantenimento di importanti attività imprenditoriali rese non più remunerative sotto l’aspetto economico (costi superiori ai ricavi);
 - che la Regione, nel corso dell’anno, per contrastare le difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese dei settori maggiormente in difficoltà, anche in conseguenza dell’alto indebitamento che la situazione di crisi ha prodotto, ha attivato specifici programmi di intervento sul credito di conduzione nel settore lattiero caseario, in quello suinicolo ed in quello frutticolo;
 - che le problematiche incontrate ancora oggi dalle imprese agricole per accedere ai finanziamenti bancari – con riferimento alle condizioni, alle garanzie richieste ed ai tempi di erogazione – rendono necessario un intervento organico verso l’insieme dei produttori agricoli emiliano-romagnoli da attuare attraverso un pacchetto di azioni finanziarie facenti leva sulla riduzione del costo del denaro e sulle garanzie consortili;
 - che nella definizione dei parametri per il calcolo dei prestiti da ammettere all’aiuto dovranno essere tenute in considerazione le difficoltà finanziarie delle imprese che, molto spesso, non disponendo di capitali propri per il calo di redditività, devono rivolgersi alle banche per anticipare gli interi costi delle spese sostenute per l’acquisto dei mezzi tecnici in attesa della vendita dei prodotti;

ravvisata pertanto la necessità di adottare a tal fine uno specifico Programma da attuarsi attraverso due separate graduatorie, temporalmente distinte in relazione alla data di presentazione delle domande di aiuto, per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione a breve termine, contratti con il sistema bancario dalle imprese agricole attive nella produzione primaria, utilizzando a tale fine le opportunità offerte dal Reg. (CE) n. 1535/2007 sugli aiuti “de minimis” e della L.R. 43/97 e successive modifiche, che consenta di intervenire in modo snello attraverso gli Organismi di garanzia;

vista la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011, nonché la L.R. 23 luglio 2009, n. 10 di assestamento ai bilanci medesimi, ed in particolare la Tabella H;

ritenuto di destinare all'attuazione del Programma di cui al presente atto la somma complessiva di Euro 1.300.000,00 a valere sullo stanziamento recato dal Capitolo 18354 "Finanziamenti alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 143). Mezzi statali", compreso nell'UPB 1.3.1.3.6471 "Interventi a sostegno delle aziende agricole – Risorse statali", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- ad attivare l'aiuto regionale attraverso gli Organismi di garanzia di cui alla L.R. 43/97 e successive modificazioni;
- ad adottare a tal fine lo specifico Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- a determinare come indicato nel Programma medesimo la suddivisione delle risorse disponibili tra le due graduatorie previste nonché, con riferimento a queste ultime, le modalità di presentazione delle domande, di ripartizione delle risorse tra gli Organismi di garanzia, di concessione e di liquidazione degli aiuti in questione;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e successive modifiche" e sua modifica;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di attivare attraverso i medesimi Organismi di garanzia di cui alla L.R. 43/97 e successive modificazioni – sulla base della normativa comunitaria prevista dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 – un intervento rivolto alle imprese agricole di produzione adottando a tal fine lo specifico Programma regionale, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, con una dimensione finanziaria pari ad Euro 1.300.000,00;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO DE MINIMIS SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI

(REG. (CE) n. 1535/2007 e L.R. n. 43/1997 e sue modifiche)

1. Dotazione finanziaria e articolazione del Programma in due distinte graduatorie

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma è quantificato in Euro 1.300.000,00, disponibili sul capitolo 18354 "Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi Statali", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6471 "Interventi a sostegno delle aziende agricole - Risorse Statali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Per coprire maggiormente, dal punto di vista temporale, le diverse esigenze delle imprese agricole e consentire una migliore continuità nella erogazione dei crediti anche con riferimento alle scadenze dei finanziamenti a breve che le stesse hanno già in essere con il sistema bancario, il Programma stesso viene articolato in due distinte graduatorie per le quali sono definite le dotazioni finanziarie e le scadenze per la presentazione delle domande di seguito indicate:

- prima graduatoria: Euro 800.000,00 da utilizzare per il finanziamento delle domande presentate dalla pubblicazione del presente Programma sul Bollettino Ufficiale della Regione fino al 27 febbraio 2010;
- seconda graduatoria: Euro 500.000,00 da utilizzare per il finanziamento delle domande presentate dall'1 Marzo 2010 al 30 aprile 2010.

2. Obiettivi

Nel corso della campagna 2009 vi sono stati, all'interno dei principali comparti produttivi, forti squilibri di mercato con conseguente perdita di redditività per le imprese produttrici. Sull'andamento congiunturale negativo dei mercati hanno influito diversi fattori tra i quali basta ricordare la consistente stagnazione dei consumi conseguente alla grave crisi economica mondiale e, per la frutta estiva, l'andamento climatico anomalo che ha provocato una sovrapposizione dell'offerta ottenuta nelle più importanti aree produttive italiane con quella dei principali paesi mediterranei concorrenti.

La forte competizione sui prezzi ha penalizzato soprattutto i produttori agricoli (anello più debole della filiera) finendo per incidere negativamente sul mantenimento di importanti attività imprenditoriali rese non più remunerative sotto l'aspetto economico (costi superiori ai ricavi).

La Regione, nel corso dell'anno, per contrastare le difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese dei settori maggiormente in difficoltà, anche in conseguenza dell'alto indebitamento che la situazione di crisi ha prodotto, ha attivato specifici programmi di intervento sul credito di conduzione nel settore lattiero caseario, in quello suinicolo ed in quello frutticolo.

Le problematiche incontrate ancora oggi dalle imprese agricole ad accedere ai finanziamenti bancari - con riferimento alle condizioni, alle garanzie richieste ed ai tempi di erogazione - rendono necessario un intervento organico verso l'insieme dei produttori agricoli emiliano-romagnoli da attuare attraverso un pacchetto di azioni finanziarie facenti leva sulla riduzione del costo del denaro e sulle garanzie consortili.

Nella definizione dei parametri per il calcolo dei prestiti da ammettere all'aiuto sono conseguentemente tenute in considerazione le straordinarie difficoltà finanziarie delle imprese che, non disponendo di capitali propri per il calo di redditività, devono sempre più spesso rivolgersi alle banche per anticipare gli interi costi delle spese sostenute per l'acquisto dei mezzi tecnici in attesa della vendita dei prodotti.

Con il presente Programma la Regione si propone di intervenire, attraverso gli Organismi di garanzia, nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve termine contratti dalle imprese agricole per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

Il concorso interesse è concesso sotto forma di aiuti "*de minimis*" in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1535/2007 e nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in esso riportati.

A tale fine, in attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, la dotazione finanziaria riservata al Programma è attribuita agli Organismi di garanzia agricoli operanti in regione per essere utilizzata dagli stessi a favore delle imprese socie per il pagamento del concorso negli interessi sui prestiti a breve termine.

3. Organismi di garanzia beneficiari

Cooperative di garanzia e Consorzi fidi composti da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c. - con l'eventuale adesione, quali sostenitori, di Enti pubblici e Organismi privati - costituitisi al fine di:

- a) fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- b) concorrere al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;
- c) svolgere, in favore dei soci, attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria.

Le Cooperative e i Consorzi fidi - che possono avere base provinciale, interprovinciale e regionale - devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b) avere una base sociale composta da almeno 300 imprenditori di cui all'art. 2135 del c.c., così come stabilito nei criteri attuativi della L.R. 43/1997 e successive modifiche approvati nell'Allegato B della delibera n. 421/2008;

c) essere regolati da uno statuto che preveda:

- la finalità di mutualità tra gli aderenti;
- la concessione di garanzie e agevolazioni con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio;
- la presenza nel consiglio di amministrazione, per almeno i due terzi dei membri, di titolari di aziende socie o loro rappresentanti.

Le Cooperative ed i Consorzi fidi devono inoltre:

- a) comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- b) assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni riportate nel presente Programma.

4. Aziende beneficiarie

Possono usufruire dell'aiuto "*de minimis*" le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c.;
- esercitino attività agricola in forma prevalente;
- richiedano un prestito di conduzione non inferiore a 6.000 Euro, come risulta calcolato sulla base dell'ordinamento produttivo aziendale e dei parametri approvati all'Allegato 1 del presente Programma;
- siano iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole;
- siano iscritte all'anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente validata;
- presentino una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- non abbiano procedure fallimentari in corso;

- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite rispettivamente dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (punto 2.1) per le grandi imprese e dal Regolamento (CE) n. 800/2008 (art. 1, paragrafo 7) per le piccole e medie imprese;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali e presentino, prima della concessione dell'aiuto, il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- sottoscrivano la dichiarazione sugli aiuti "*de minimis*" ricevuti nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e nei due precedenti).

Le Cooperative di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli che svolgono anche attività di produzione (allevamento di suini) connessa al caseificio e che sono in possesso dei sopra richiamati requisiti, rientrano tra i beneficiari dell'aiuto. L'attività di allevamento dovrà risultare dal certificato di iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. ed il prestito di conduzione richiedibile sarà limitato alla sola attività di allevamento come rilevabile dal registro di carico e scarico degli allevamenti localizzati in ambito regionale.

5. Spese ammissibili a prestito

Le spese riconoscibili dagli Organismi di garanzia ai fini della concessione dell'aiuto sono quelle anticipate dall'imprenditore richiedente per il completamento del ciclo produttivo-culturale fino alla vendita dei prodotti.

La superficie aziendale da prendere a riferimento è quella condotta, in ambito regionale, nel corso della campagna agricola 2009-2010, mentre il numero di animali allevati, espresso come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso, è riferito esclusivamente agli allevamenti localizzati nel territorio regionale. Tali elementi sono quelli desumibili dal fascicolo anagrafico validato.

L'importo del prestito è determinato in modo forfettario mediante un calcolo di tipo sintetico che prende a riferimento l'unità di superficie condotta per coltura e per tipo di prodotto, il numero dei capi allevati e la durata massima in mesi nonché, **limitatamente alle sole operazioni eseguite nell'azienda agricola per preparare il prodotto alla prima vendita**, i costi di lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti stessi in ambito aziendale. A tale fine sono utilizzati i parametri definiti all'Allegato 1 "PRESTITI DI CONDUZIONE Costi di gestione" al presente Programma Operativo.

6. Durata massima del prestito di conduzione

In via generale i prestiti di conduzione a breve termine che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto "*de minimis*" sotto forma di concorso interesse possono avere una durata massima di 12 mesi.

La durata effettiva massima in mesi, per le singole voci che caratterizzano le diverse attività di conduzione aziendale, è quella indicata nei parametri richiamati al precedente punto.

Nello stesso Allegato 1, poiché il volume e la durata del prestito sono complessivamente determinati sull'insieme delle attività svolte in azienda, i valori monetari delle azioni specifiche con durata inferiore all'anno sono stati anche rapportati all'unità moltiplicando la spesa ammessa per il tempo massimo di esposizione espresso in mesi diviso per dodici.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'aiuto finanziario regionale interviene per una durata massima di 12 mesi.

L'abbattimento del tasso di interesse sui prestiti di conduzione è fissato nella misura massima di 2 punti. Il contributo in conto interessi, calcolato in modo posticipato prendendo a riferimento l'anno commerciale (360 giorni), è liquidato in unica soluzione alla prevista scadenza direttamente dall'Organismo di garanzia al beneficiario.

Per dare maggiore efficacia all'aiuto e rendere più semplici e contestuali i procedimenti liquidatori in capo agli Organismi, il pagamento del contributo potrà essere effettuato anche in data anteriore rispetto alla prevista scadenza. In tale ipotesi il contributo calcolato nel modo

sopra specificato sarà attualizzato al momento della erogazione utilizzando i tassi di riferimento in vigore alla data della concessione e che sono fissati periodicamente dalla Commissione Europea (pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea e su Internet al sito dell'Unione stessa).

L'importo massimo del prestito ammissibile per ogni singola azienda sul quale calcolare il concorso interesse è definito in Euro 150.000,00.

Per motivi di economicità dell'azione amministrativa sono escluse dall'aiuto le domande con un prestito concedibile inferiore a 6.000 Euro.

8. Presentazione delle domande da parte delle imprese

Le imprese agricole di produzione in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 4. possono presentare, all'Organismo di garanzia di appartenenza e all'Istituto bancario prescelto, domanda per un prestito agevolato per le necessità di conduzione aziendale.

La domanda dovrà essere presentata avvalendosi del fac-simile di cui all'Allegato 2 al presente Programma, entro i termini indicati al precedente punto 1. per ciascuna delle due graduatorie previste.

A valere sul presente Programma, da parte di ciascuna impresa può essere presentata una sola domanda con l'indicazione di un unico Istituto di credito, pena la non ammissibilità della stessa.

9. Istruttoria delle domande, criteri di priorità, determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie

Gli Organismi di garanzia dovranno istruire le istanze ed approvare la graduatoria di ammissibilità delle domande, presentate dalle imprese in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4, entro i seguenti termini:

- 30 marzo 2010 per le domande riferite alla prima graduatoria;
- 31 maggio 2010 per le domande riferite alla seconda graduatoria.

Per entrambe le graduatorie l'ordine di ammissibilità delle domande è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di priorità:

- 1) aziende ricadenti nelle zone svantaggiate condotte da giovani agricoltori;
- 2) aziende ricadenti nelle zone svantaggiate;
- 3) aziende ricadenti nelle altre zone condotte da giovani agricoltori;
- 4) aziende ricadenti nelle altre zone.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicati, suddivisi per ciascuno dei raggruppamenti di priorità sopra individuati, le denominazioni delle aziende agricole ed i relativi CUAA, nonché l'ammontare dei prestiti ammessi, la durata, il contributo ammissibile e la data della domanda (data e ora dell'assunzione a protocollo).

L'azienda è considerata situata in zona svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50% della SAU è inserita in area svantaggiata.

Allo scopo di facilitare l'individuazione della classificazione aziendale, nell'Allegato 3 al presente Programma è riportato l'elenco dei Comuni della Regione parzialmente o totalmente delimitati ai sensi della richiamata Direttiva.

L'azienda è considerata condotta da giovane imprenditore quando lo stesso al momento della domanda non ha ancora compiuto 40 anni.

10. Presentazione della domanda e modalità di riparto delle disponibilità tra gli Organismi di garanzia

La ripartizione tra gli Organismi di garanzia delle risorse recate dal presente Programma per ciascuna delle due graduatorie di cui al precedente punto 9, è effettuata a valere sui fabbisogni segnalati dagli Organismi stessi.

Allo scopo, gli Organismi di garanzia presentano, direttamente o a mezzo raccomandata A/R, entro 10 giorni dalla scadenza dei termini per l'approvazione delle graduatorie indicati al precedente punto 9, alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Servizio Aiuti alle imprese - domanda di finanziamento per la concessione dei concorsi in conto interesse previsti dal presente Programma, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/1997 e sue modifiche, indicando:

- il numero delle domande presentate e risultate ammissibili agli aiuti sulla base dell'istruttoria effettuata;
- l'importo complessivo dei prestiti ammissibili;
- il fabbisogno di spesa necessario per la concessione degli aiuti.

A corredo della domanda stessa sono trasmesse le graduatorie delle istanze ammissibili approvate con le modalità indicate al precedente punto 9.

Il Dirigente regionale competente, con propri atti, provvederà al riparto tra gli Organismi di garanzia della somma di Euro 800.000,00 a valere sulla prima graduatoria e di Euro 500.000,00 sulla seconda graduatoria, utilizzando i medesimi criteri di priorità e di ordinamento stabiliti al precedente punto 9.

Contestualmente, lo stesso Dirigente dispone le concessioni in favore di ciascun Organismo dei finanziamenti spettanti, l'assunzione degli impegni di spesa e le contestuali liquidazioni.

Qualora le richieste di contributo delle istanze ammissibili sulla prima graduatoria siano inferiori allo stanziamento di 800.000,00 Euro ad essa riservata, la somma che si rende così disponibile è utilizzata per coprire eventuali maggiori

fabbisogni che dovessero risultare sulla seconda graduatoria.

11. Concessione del contributo alle imprese associate

Gli Organismi di garanzia utilizzano le risorse assegnate per concedere, sulla base delle graduatorie approvate secondo le priorità stabilite al precedente punto 9., il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle aziende socie con gli Istituti bancari.

Allo scopo, gli Organismi di garanzia - dopo l'approvazione degli atti dirigenziali con i quali si dispone il riparto delle risorse riferite alle due graduatorie previste dal presente Programma - deliberano il proprio nulla-osta alla erogazione del prestito da parte della Banca e concedono sullo stesso l'aiuto sotto forma di concorso sugli interessi. In particolare, l'atto assunto dall'Organismo di garanzia, oltre a quantificare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo, deve contenere la precisa e completa indicazione che si tratta di un aiuto *de minimis* di cui al Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE degli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007.

L'atto di concessione è trasmesso all'impresa e alla Banca che provvede alla erogazione del prestito entro 30 giorni dal ricevimento.

Il termine può essere prorogato dall'Organismo su motivata richiesta dell'Istituto bancario, da presentarsi comunque entro la scadenza del termine di cui al precedente capoverso.

In caso di mancata erogazione, la Banca ne dà immediata comunicazione all'Organismo di garanzia il quale, secondo l'ordine della propria graduatoria, provvede a riutilizzare le risorse che si sono rese così disponibili.

Effettuata l'erogazione dei prestiti entro i termini richiamati, le Banche trasmettono agli Agrifidi, separatamente per ciascuna delle due graduatorie, appositi tabulati riepilogativi contenenti per ogni beneficiario l'esatta denominazione dell'azienda, il CUAA, la data della domanda, l'importo del prestito concesso, il tasso applicato, la decorrenza e la scadenza del prestito.

Sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi ed i

tabulati bancari rendicontativi, gli Organismi di garanzia verificano che le erogazioni non siano precedenti alla domanda di aiuto "*de minimis*" dell'azienda nonché la corrispondenza dei valori sui quali è stato calcolato in fase di concessione il concorso sugli interessi e, in presenza di una riduzione degli importi effettivamente erogati, provvedono a ricalcolare il concorso stesso.

L'aiuto è quindi liquidato direttamente alle imprese beneficiarie alle relative scadenze oppure in forma attualizzata con le modalità di calcolo stabilite al punto 7.

12. Rendicontazione

Gli Organismi di garanzia rendicontano alla Regione l'utilizzazione delle somme loro assegnate in attuazione del presente Programma attraverso la presentazione, per ciascuna delle due graduatorie in cui è articolato il Programma stesso, di uno specifico tabulato contenente:

- l'elenco dei beneficiari dei contributi in conto interessi concessi e liquidati in regime "*de minimis*" per i prestiti di conduzione;
- l'esatta denominazione dell'azienda agricola e del CUAA (Codice Unico dell'Azienda Agricola);
- l'ammontare del prestito ammesso all'aiuto in conto interesse ed erogato dalla Banca;
- la sua durata (data erogazione e data scadenza);
- il contributo liquidato all'azienda;
- la data di liquidazione dello stesso.

Relativamente alle imprese che hanno dichiarato di avere percepito aiuti "*de minimis*" nell'arco del triennio fiscale da considerare, ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007, andranno inoltre indicati l'importo di tali somme, l'intervento a cui sono riferite e l'Ente pubblico che le ha erogate.

13. Obblighi, limitazioni e esclusioni

In conformità a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 sugli aiuti "*de minimis*", gli Organismi di garanzia nella attuazione del presente Programma osservano le seguenti prescrizioni:

- l'aiuto è limitato alle sole aziende attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato CE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che non si trovano in stato di difficoltà;
- l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa non può superare i 7.500 Euro nell'arco di tre esercizi fiscali;
- il triennio di riferimento è valutato su base mobile ed il massimale è ricalcolato ad ogni concessione di aiuto "de minimis";
- nella circostanza in cui l'importo dell'aiuto concesso con il presente Programma porti al superamento di tale massimale, l'aiuto non può essere concesso nemmeno per la frazione che rientrerebbe nel limite massimo.

Gli Organismi hanno inoltre l'obbligo di:

- informare l'impresa per iscritto dell'importo del concorso regionale e del fatto che lo stesso si configura come aiuto "de minimis";
- acquisire, prima della concessione dell'aiuto, la dichiarazione dell'impresa attestante ogni altro aiuto "de minimis" percepito durante l'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti.

Le domande che presentano un prestito ammissibile inferiore a 6.000 Euro sono escluse dall'aiuto.

14. Garanzia Confidi

Secondo quanto stabilito dalla L.R. 43/1997 e successive modifiche, per beneficiare dell'agevolazione sul concorso interessi attraverso gli Organismi di garanzia, i prestiti di conduzione devono anche essere garantiti dagli Organismi stessi.

Tale garanzia, che deve essere effettuata a libero mercato mediante l'utilizzo di risorse proprie dei Confidi non rientranti nel fondo di cui alla L.R. 43/1997 e sue modifiche, non riveste quindi natura di aiuto di Stato e non deve pertanto essere conteggiata ai fini della determinazione degli aiuti "de minimis".

Per contro, la stessa garanzia dovrà essere opportunamente valorizzata ai fini della determinazione di tassi di interesse di maggiore favore per gli agricoltori.

15. Disposizioni finali

Eventuali ulteriori precisazioni operative che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma, saranno fissate con atto formale del Dirigente regionale.

ALTRE COLTURE PERMANENTI (oliveti, pioppeti, arboree da legno, ecc.)	ha	9	3.647,48	9	3.647,48	2.735,61
FUNGHI (per q.li di substrato anno)	Per q.li di substrato anno	9	6,89	9	6,89	5,16
VIVAI DA FRUTTO (peri, meli, peschi)	ha	9	48.632,58	9	48.632,58	36.474,44

ALLEVAMENTI						
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE O CARNE (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	1.297,15	12	1.297,15	
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE AD USO CASEARIO (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	2.350,99	12	2.350,99	
MANZE, VITELLE E VITELLONI	Capi presenti in stalla	12	891,91	12	891,91	
SVEZZAMENTO VITELLI	Capi presenti in stalla	12	300,30	12	300,30	
CAVALLI	Capi presenti in stalla	12	891,91	12	891,91	
SUINI DA INGRASSO	Capi presenti in stalla	12	211,33	12	211,33	
SCROFE DA RIPRODUZIONE (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	648,61	12	648,61	
POLLI DA CARNE	Capi presenti in stalla	12	2,12	12	2,12	
OVAIOLE	Capi presenti in stalla	12	3,38	12	3,38	
POLLASTRE E ALTRI AVICOLI	Capi presenti in stalla	12	3,38	12	3,38	

OVINI E CAPRINI	Capi presenti in stalla	12	162,66	12	162,66
CONIGLI (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	57,00	12	57,00
API	Arnie	12	56,00	12	56,00

FRUTTA, ORTAGGI, E FIORI (conservazione, trasformazione e lavorazione)					
PATATE, CIPOLLE E ORTAGGI IN GENERE (allo stato fresco)	ql.	6	5,83	6	5,83
FRUTTA ESTIVA (allo stato fresco)	ql.	6	6,89	6	6,89
FRUTTA INVERNALE (allo stato fresco)	ql.	6	9,73	6	9,73
FRUTTA ED ORTAGGI (lavorazione)	ql.	9	57,00	9	57,00
POMODORO (lavorazione)	ql.	9	11,39	9	11,39
FIORI PER STELO	n.1000	9	6,89	9	6,89
FIORI PER BULBO	n.1000	9	17,88	9	17,88
					2,91
					3,44
					4,87
					42,75
					8,54
					5,16
					13,41

Latte (lavorazione e trasformazione)			
PRODUZIONE FORMAGGIO E BURRO (per ql. latte)	ql.	12	10,59
STAGIONATURA FORMAGGIO (per ql. formaggio)	ql.	12	170,34
			10,59
			170,34

LAVORAZIONE LATTE ALIMENTARE (per ql. latte)	ql.	12	6,95	12	6,95
PASTORIZZAZIONE LAVORAZIONE (per ql. burro)	ql.	12	9,80	12	9,80
TRASFORMAZIONE LATTE OVINO (per ql. latte)	ql.	12	14,63	12	14,63

UVA (lavorazione e trasformazione)					
TRASFORMAZIONE UVA	ql.	12	3,71	12	3,71
IMBOTTIGLIAMENTO	hl	12	18,27	12	18,27

MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI					
SUINI (peso morto compresa la sezionatura in tagli anatomici)	ql.	12	5,76	12	5,76
BOVINI (peso morto comprese sezionature in tagli anatomici)	ql.	12	10,46	12	10,46
POLLAME (peso morto)	ql.	12	5,76	12	5,76
LAVORAZIONE CARNE SUINA (per prodotto finito fresco)	ql.	12	41,05	12	41,05
STAGIONATURA PROSCIUTTO (peso fresco)	ql.	12	78,72	12	78,72
LAVORAZIONE UOVA	ql.	12	5,10	12	5,10

LAVORAZIONE CARNE BOVINA (per prodotto finito)	ql.	12	45,88	12	45,88
CONIGLI (peso morto)	ql.	12	16,68	12	16,68

ESSICCAZIONE / STOCCAGGIO

MAIS (a peso verde)	ql.	6	1,26	6	1,26	0,63
RISO (a peso verde)	ql.	6	2,12	6	2,12	1,06
MEDICA (peso farina)	ql.	6	12,51	6	12,51	6,26
STOCCAGGIO CEREALI	ql.	6	0,73	6	0,73	0,36

MOLITURA E MANGIMISTICA

MOLITURA CEREALI	ql.	12	1,46	12	0,30
PILATURA RISO	ql.	12	1,46	12	0,30
PRODUZIONE MANGIMI	ql.	12	2,58	12	1,19

SELEZIONE SEMENTI									
GRANO ED ALTRI CEREALI		ql.	9	2,58	9	2,58	9	2,58	1,94
MEDICA ED ALTRE FORAGGERE		ql.	9	19,46	9	19,46	9	19,46	14,60
ORTAGGI (carote, cipolle, lattuga, cavoli, melanzane, ecc.)		ql.	9	91,10	9	91,10	9	91,10	68,32
BIETOLE		ql.	9	28,40	9	28,40	9	28,40	21,30

*Valori conduzione approvati nell'anno 1997 rivalutati di 1,2810 secondo il coefficiente
 ISTAT "INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI -
 GENERALE" in essere nel mese di **ottobre 2009**

Allegato 2
Fac-simile domanda

All'Organismo di garanzia

Alla Banca

Domanda di contributo

in regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti "*de minimis*" nel settore della produzione dei prodotti agricoli (GUCE L337 del 21.12.2007).

Legge regionale 12 dicembre 1997, n. 43 come modificata dalla Legge regionale 2 ottobre 2006, n. 17.

Delibera regionale n. _____ del _____ "Programma operativo per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli Organismi di garanzia, di un aiuto "*de minimis*" sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli"

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Titolare dell'azienda denominata _____

CUAA Azienda _____

Domicilio o sede legale (al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso)

Indirizzo _____ Numero Civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

Telefono _____ Fax _____

CHIEDE

di ottenere il contributo sugli interessi, sotto forma di aiuto "de minimis" di cui al Reg. (CE) 1535/2007, sul prestito di € _____⁽¹⁾ che sarà perfezionato con la banca indicata in indirizzo, per le necessità di conduzione aziendale.

⁽¹⁾ (ai fini della ammissibilità all'aiuto l'importo del prestito non deve essere inferiore a 6.000 Euro)

INFORMATO CHE

- le agevolazioni richieste con la presente domanda sono soggette alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel citato Reg. (CE) n. 1535/2007;
- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi;

DICHIARA

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

(barrare con una **X** e compilare le caselle interessate, ove necessario)

- ☐ di **non aver percepito** aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali precedenti (esercizio in corso e nei due precedenti), ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007;
- ☐ di **aver percepito** aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali precedenti (esercizio in corso e nei due precedenti), ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007, nella somma di € _____, riferita all'intervento _____ attivato dall'Ente _____;

che la propria impresa è:

- ☐ situata in area territoriale classificata svantaggiata in relazione ai parametri definiti al punto 9 del citato Programma;
- ☐ condotta da giovane imprenditore agricolo con età inferiore ai 40 anni;

dichiara inoltre

- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- che l'impresa ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma prevalente;
- che l'impresa è iscritta alla CCIAA - sezione speciale Imprese agricole;
- che l'impresa è iscritta all'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato;
- che l'impresa presenta una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- che l'impresa non ha procedure fallimentari in corso;
- che l'impresa non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria;
- che l'impresa è in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali e che si impegna a presentare il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima della concessione dell'aiuto;
- che ha provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- che l'ordinamento colturale (superficie condotta in ambito regionale) e gli allevamenti aziendali (numero dei capi degli allevamenti localizzati sul territorio regionale espressi come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso) riportati nella scheda (Allegato 1), che costituisce parte integrante della

presente domanda, sono quelli desumibili dal proprio fascicolo anagrafico validato;

- che si impegna a comunicare qualsiasi variazione che dovesse intervenire in ordine a quanto sopra dichiarato.

Il sottoscritto allega

quale parte integrante della presente dichiarazione:

- ☐ scheda aziendale, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 alla presente domanda, riportante colture ed allevamenti praticati nonché il prestito richiesto.

Data, _____

In fede _____

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 38, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante o in presenza di dipendente della Pubblica Amministrazione o sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Spazio riservato all'eventuale autentica della firma

Estremi del documento di riconoscimento _____

Rilasciato da _____ il _____

Firma _____

Consenso dell'Interessato al trattamento di propri dati personali

(art. 23 - D.Lgs. 196/2003)

Ricevuta l'informativa di cui all'art. 13 e preso atto dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, si esprime il consenso al trattamento dei dati che riguardano l'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, da parte di codesto Organismo di garanzia per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché alla comunicazione ai terzi rientranti nell'ambito delle categorie di soggetti individuati nell'informativa e nell'apposito elenco a disposizione dei Soci e nei locali dell'Organismo di garanzia.

In particolare si esprime il consenso a che i dati forniti possano essere comunicati e trattati da Enti che rilevano rischi finanziari e a loro volta li comunicano al sistema bancario, a sistemi nazionali e internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e delle società finanziarie, a società di recupero crediti, a società di imbustamento e smistamento di corrispondenza, a società di servizi per l'acquisizione ed il trattamento di dati rivenienti da documenti o supporti forniti o originati dai Soci ed afferenti lavorazioni dell'Organismo di garanzia.

Si esprime il consenso al trattamento anche di dati riferibili all'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, rientranti tra quelli "sensibili" in base al D.Lgs. 196/2003, quando ciò sia funzionale all'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti dalla nostra azienda.

Luogo e data

Titolare/Legale Rappresentante
dell'Impresa

Firma

Allegato 1 al fac-simile di domanda

Domanda azienda CUAA: _____

Descrizione coltura o allevamento	Ettari / numero capi	Parametro valore unitario / anno (in Euro)	Importo prestito a tasso agevolato (in Euro)
Barbabietole		1.033,88	
Frumento		668,93	
Girasole		1.033,88	
Mais da granella		1.033,88	
Mais ceroso		1.033,88	
Orzo		668,93	
Riso		1.033,88	
Sorgo		1.033,88	
Carote		1.033,88	
Cipolle		2.735,61	
Fagiolini		1.033,88	
Patate		2.735,61	
Piselli		1.033,88	
Pomodoro		2.735,61	
Spinaci		1.033,88	
Cocomeri		2.735,61	
Meloni		2.735,61	
Fragole		2.735,61	
Actinidia		6.687,13	
Albicocche		6.687,13	
Cachi		6.687,13	
Ciliegie		6.687,13	
Mele		6.687,13	
Nettarine		6.687,13	
Pere		6.687,13	
Pesche		6.687,13	
Susine		6.687,13	
Colture protette e vivai (non da frutto)		12.766,05	
Vivai da frutto		36.474,44	

Vite		3.647,44	
Foraggiere		516,69	
Funghi		5,16	
Altre (indicare)			
Tare e incolti		0,00	
Set-aside		0,00	
Totale produzioni			
Vacche per la produzione di latte alimentare (esclusa rimonta)		1.297,15	
Vacche per la produzione di latte ad uso caseario (esclusa rimonta)		2.350,99	
Bovini da carne (esclusa rimonta)		891,91	
Svezzamento vitelli		300,30	
Vitelli		891,91	
Manze		891,91	
Vitelloni		891,91	
Equini		891,91	
Suini da ingrasso		211,33	
Scrofe da riproduzione (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)		648,61	
Ovini - Caprini		162,66	
Polli da carne		2,12	
Ovaiole		3,38	
Pollastre		3,38	
Conigli (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)		57,00	
Altre (indicare)			
Totale Allevamenti			
Altre (indicare)			
Altre (indicare)			
Totale Lavorazione Trasformazione e Conservazione			

Totale generale			
------------------------	--	--	--

Allegato 3

Zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Regolamento CEE n. 1257/1999, come identificati dall'art. 3 della Direttiva n. 75/268/CEE riconosciuta con Direttiva n. 75/273/CEE del Consiglio della Comunità Europea, poi successivamente modificata con Decisione della Commissione, n. 89/251/CEE

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
37006	BO	BOLOGNA	P	par.4
37007	BO	BORG TOSSIGNANO	T	par.3
37010	BO	CAMUGNANO	T	par.3
37012	BO	CASALFIUMANESE	T	par.3
37013	BO	CASTEL D'AIANO	T	par.3
37014	BO	CASTEL DEL RIO	T	par.3
37015	BO	CASTEL DI CASIO	T	par.3
37018	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE	T	par.4
37020	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	P	par.3
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	T	par.3
37026	BO	FONTANELICE	T	par.3
37027	BO	GAGGIO MONTANO	T	par.3
37029	BO	GRANAGLIONE	T	par.3
37031	BO	GRIZZANA MORANDI	T	par.3
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	T	par.3
37034	BO	LOIANO	T	par.3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
37036	BO	MARZABOTTO	T	par.3
37040	BO	MONGHIDORO	T	par.3
37041	BO	MONTERENZIO	T	par.3
37042	BO	MONTE SAN PIETRO	T	par.4
37043	BO	MONTEVEGLIO	P	par.4
37044	BO	MONZUNO	T	par.3
37046	BO	OZZANO DELL'EMILIA	P	par.3
37047	BO	PIANORO	P	par.4
37049	BO	PORRETTA TERME	T	par.3
37051	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	T	par.3
37054	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	P	par.3
37057	BO	SASSO MARCONI	T	par.4
37058	BO	SAVIGNO	T	par.3
37059	BO	VERGATO	T	par.3
38002	FE	BERRA	T	par.5
38005	FE	CODIGORO	T	par.5
38006	FE	COMACCHIO	P	par.5
38014	FE	MESOLA	T	par.5
38020	FE	RO	T	par.5
38025	FE	GORO	T	par.5
40001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	T	par.3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
40007	FC	CESENA	P	par.3
40009	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	T	par.4
40011	FC	DOVADOLA	T	par.4
40014	FC	GALEATA	T	par.3
40019	FC	MELDOLA	P	par.3
40020	FC	MERCATO SARACENO	T	par.3
40022	FC	MODIGLIANA	T	par.4
40031	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	T	par.3
40032	FC	PREDAPPIO	P	par.3
40033	FC	PREMILCUORE	T	par.3
40036	FC	ROCCA SAN CASCIANO	T	par.3
40037	FC	RONCOFREDDO	T	par.4
40043	FC	SANTA SOFIA	T	par.3
40044	FC	SARSINA	T	par.3
40046	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	T	par.3
40049	FC	TREDOZIO	T	par.3
40050	FC	VERGHERETO	T	par.3
36011	MO	FANANO	T	par.3
36014	MO	FIUMALBO	T	par.3
36016	MO	FRASSINORO	T	par.3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
36017	MO	GUIGLIA	T	par.3
36018	MO	LAMA MOCOGNO	T	par.3
36020	MO	MARANO SUL PANARO	P	par.3
36024	MO	MONTECRETO	T	par.3
36025	MO	MONTEFIORINO	T	par.3
36026	MO	MONTESE	T	par.3
36029	MO	PALAGANO	T	par.3
36030	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	T	par.3
36031	MO	PIEVEPELAGO	T	par.3
36032	MO	POLINAGO	T	par.3
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	T	par.3
36035	MO	RIOLUNATO	T	par.3
36042	MO	SERRAMAZZONI	T	par.3
36043	MO	SESTOLA	T	par.3
36047	MO	ZOCCA	T	par.3
33004	PC	BETTOLA	T	par.3
33005	PC	BOBBIO	T	par.3
33009	PC	CAMINATA	T	par.4
33015	PC	CERIGNALE	T	par.3
33016	PC	COLI	T	par.3
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	T	par.3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
33019	PC	FARINI	T	par.3
33020	PC	FERRIERE	T	par.3
33025	PC	GROPPARELLO	T	par.4
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	T	par.4
33028	PC	MORFASSO	T	par.3
33029	PC	NIBBIANO	T	par.4
33030	PC	OTTONE	T	par.3
33031	PC	PECORARA	T	par.4
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	T	par.4
33034	PC	PIOZZANO	T	par.4
33038	PC	RIVERGARO	P	par.3
33043	PC	TRAVO	P	par.3
33044	PC	VERNASCA	T	par.4
33047	PC	ZERBA	T	par.3
34001	PR	ALBARETO	T	par.3
34002	PR	BARDI	T	par.3
34003	PR	BEDONIA	T	par.3
34004	PR	BERCETO	T	par.3
34005	PR	BORE	T	par.3
34006	PR	BORGIO VAL DI TARO	T	par.3
34008	PR	CALESTANO	T	par.3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
34011	PR	COMPIANO	T	par.3
34012	PR	CORNIGLIO	T	par.3
34013	PR	FELINO	P	par.3
34017	PR	FORNOVO DI TARO	P	par.3
34018	PR	LANGHIRANO	P	par.3
34019	PR	LESIGNANO DE'BAGNI	P	par.3
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	T	par.3
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	T	par.3
34026	PR	PALANZANO	T	par.3
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	T	par.3
34031	PR	SALA BAGANZA	P	par.3
34035	PR	SOLIGNANO	T	par.3
34038	PR	TERENZO	T	par.3
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	T	par.3
34040	PR	TORNOLO	T	par.3
34044	PR	VALMOZZOLA	T	par.3
34045	PR	VARANO DE'MELEGARI	T	par.3
34046	PR	VARSÌ	T	par.3
39004	RA	BRISIGHELLA	P	par.3
39005	RA	CASOLA VALSENIO	T	par.3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
35003	RE	BAISO	T	par.3
35007	RE	BUSANA	T	par.3
35011	RE	CARPINETI	T	par.3
35013	RE	CASINA	T	par.3
35016	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	T	par.3
35018	RE	CANOSSA	T	par.3
35019	RE	COLLAGNA	T	par.3
35025	RE	LIGONCHIO	T	par.3
35031	RE	RAMISETO	T	par.3
35041	RE	TOANO	T	par.3
35042	RE	VETTO	T	par.3
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	T	par.4
35044	RE	VIANO	T	par.3
35045	RE	VILLA MINOZZO	T	par.3
99004	RN	GEMMANO	T	par.4
99006	RN	MONDAINO	T	par.4
99008	RN	MONTEFIORE CONCA	T	par.4
99009	RN	MONTEGRIDOLFO	T	par.4
99010	RN	MONTESCUDO	T	par.4
99015	RN	SALUDECIO	T	par.4
99019	RN	TORRIANA	P	par.3
99020	RN	VERUCCHIO	P	par.3

P = parzialmente delimitato

T = totalmente delimitato

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Si invitano gli Enti inserzionisti che non hanno ancora comunicato i nominativi degli utenti da autorizzare al sistema di gestione "BURERT on line" a provvedere rapidamente facendo pervenire apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata SeGiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Si ricorda, infatti, che dall'1 gennaio 2010 in assenza delle indispensabili credenziali informatiche necessarie per l'accesso non sarà possibile pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.